

CHIEDONO PIZZO A PROSTITUTE, FERMATI SENEGALESI A PESCARA

15 Novembre 2011

PESCARA - Due senegalesi sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto dai carabinieri della Compagnia di Montesilvano per il reato di rapina e concorso in estorsione.

Le vittime dei due sono prostitute.

Uno dei due uomini, Modou Ndiaye, di 26 anni, è stato fermato nella notte nei pressi della pineta di Montesilvano mentre tentava un approccio con una prostituta romena.

La donna ha riferito ai militari dell'Arma che nei giorni scorsi il senegalese, insieme con un connazionale, ha chiesto a lei e ad altre due "luciole" di versare dieci euro al giorno per ottenere la protezione durante l'attività svolta dalle donne in strada.

Successivamente è stato fermato dai carabinieri, coordinati dal capitano Enzo Marinelli, anche il complice di Modou, Ibrahima Fall, di 18 anni, che avrebbe minacciato verbalmente la prostituta 34enne per ottenere il versamento giornaliero.

Gli stranieri avrebbero preso di mira anche altre due prostitute romene, sempre per vedersi pagare il pizzo, e quando non riuscivano nel loro obiettivo rapinavano le donne.

I due senegalesi sono in carcere, a disposizione della magistratura.